

Stanno bene

odontoiatria

Come liberarmi di quel bruciore in bocca che va e viene?

Sono due anni che, periodicamente, mi brucia la bocca. Il fastidio (a volte fa male anche la lingua) si presenta di colpo, dura tre settimane e poi sparisce. Ho provato vitamine e sciacqui, senza risultati. Il mio medico non sa cosa fare. *Vittoria, 40 anni*

“ Cara signora, probabilmente lei soffre della “sindrome della bocca che brucia” o *Bms*, un disturbo non raro che è stato classificato in tre gradi di gravità. Il suo, con bruciore transitorio al palato e alla lingua (sulla punta, vero?), è quello meno grave, e ha andamento ciclico e frequenti remissioni. Il secondo grado di *Bms* è caratterizzato da un bruciore moderato ma più stabile (può coinvolgere anche le labbra), mentre il livello più grave di bruciore può anche provocare vero e proprio dolore, di solito più forte nelle ore serali. Perché una persona può soffrire della sindrome della bocca che brucia? Le tesi sono diverse, come sempre, quando gli esperti brancolano un po' nel buio. Si è parlato di problemi legati alle resine delle protesi dentarie, alla presenza di metalli in bocca conseguenti a un'otturazione o all'inserimento di una capsula. Addirittura, per le donne, si è parlato di un ennesimo effetto collaterale dell'entrata in menopausa,

riscontro in rigorosi test clinici e ricerche scientifiche. L'ipotesi più accreditata sembra legare questo caratteristico bruciore orale a “distonie funzionali del microcircolo”, parole oscure che significano un possibile problema di circolazione nei piccoli vasi della bocca, che per questo motivo non nutrirebbero bene alcune terminazioni nervose periferiche, provocando la fastidiosa reazione. Però, qualunque sia la causa, c'è una buona notizia in tema di cure: un composto orale (lo può preparare il farmacista erborista su indicazioni del medico) a base di peperoncino, quercitina e capsocaina, associato a dei tranquillanti (ansiolitici della famiglia delle benzodiazepine; la componente psichica ha un ruolo importante nelle *Bms*), in molti casi ha prodotto miglioramenti e, addirittura, guarigioni stabili nel tempo.

dott. Gianfranco Aiello